



# Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

## Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

**Regione Toscana**

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia  
Settore Valutazione Impatto Ambientale

Pec: [regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)

E p.c.: [rosa.dalise@regione.toscana.it](mailto:rosa.dalise@regione.toscana.it)

**Oggetto: Procedimento di verifica di assoggettabilità relativo alla realizzazione di un bacino di accumulo denominato "Lago Milano", in località "L'impostino – Vedetta", nel Comune di Montalcino (SI). Proponente: Castiglion del Bosco S.r.l.. Contributo.**

Con riferimento alla Vs. nota prot. AOOOGR\_T\_0533882 del 10/10/2024 (ns. protocollo n. 10898 del 10/10/2024) relativa al procedimento in oggetto;

Vista la documentazione resa disponibile al link <https://www.regione.toscana.it/-/verifica-di-assoggettabilita> e in particolare lo Studio Preliminare Ambientale;

Rilevato che l'intervento in progetto prevede *"l'incremento della capacità di accumulo dell'esistente invaso destinato a fini irrigui, denominato "Lago Milano", situato in località "L'Impostino - Vedetta" nel Comune di Montalcino. Attualmente, l'invaso presenta una ridotta profondità a causa dell'accumulo di sedimenti. L'intervento consiste nello scavo interno per ripristinare la capacità di invaso, portandola a 4.100 m<sup>3</sup>, e nell'adeguamento dell'altezza dello sbarramento a circa 3 metri. L'invaso intercetta un fosso che si origina immediatamente a monte e che è inserito nel reticolo idrografico regionale (codice TS244565)";*

Si ricorda innanzi tutto che gli interventi devono essere realizzati nel rispetto dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei Piani di bacino distrettuali, consultabili sul sito <https://www.appenninosettentrionale.it/it/>, di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni 2021 - 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGRA**), approvato con D.P.C.M. 1° dicembre 2022;
- Piano di Gestione delle Acque 2021 – 2027 del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (**PGA**), approvato con D.P.C.M 7 giugno 2023;
- Piano di Bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (**PAI dissesti**) adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 39 del 28 marzo 2024. In tale data il Comitato Istituzionale, con delibera n. 40, ha adottato anche le misure di salvaguardia del suddetto PAI dissesti; tali misure, efficaci dalla



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

data di pubblicazione in G.U. (avvenuta l'08/04/2024) rimarranno in vigore fino all'approvazione definitiva del medesimo PAI dissesti, e comunque per un periodo non superiore a tre anni;

Rispetto al citato PAI Dissesti e relative misure di salvaguardia, si precisa in particolare che dall'08/04/2024 (data di pubblicazione dell'avviso di adozione del PAI dissesti sulla Gazzetta Ufficiale):

- per effetto dell'art. 2 delle misure di salvaguardia, trovano applicazione le mappe di cui all'art. 6 della disciplina di piano del PAI dissesti distrettuale, che sostituiscono quelle dei precedenti PAI;
- per effetto dell'art. 3 delle misure di salvaguardia, si applica la disciplina di piano del PAI dissesti, comprensiva degli allegati;
- per effetto degli artt. 4, 5 e 6 delle misure di salvaguardia, nelle aree classificate a pericolosità da frana P3 e P4 continuano ad applicarsi anche le disposizioni normative Piano di Bacino regionali (nel caso in esame: PAI del bacino regionale Ombrone) da rispettare nell'attuazione degli interventi;
- per effetto dell'art. 8.1 delle misure di salvaguardia, i pareri dell'Autorità di bacino previsti ai sensi dei precedenti PAI nelle aree a pericolosità da frana non sono più dovuti;
- per effetto dell'art. 8.2 delle misure di salvaguardia, deve essere asseverato dal progettista dell'intervento o dal proponente il rispetto dei criteri e delle condizioni previste dai PAI precedenti e la coerenza con le finalità e gli obiettivi del PAI dissesti distrettuale.

Si informa che questa Autorità di Bacino, quale ente di pianificazione, allo scopo di facilitare la consultazione dei quadri conoscitivi e dei condizionamenti contenuti nei vigenti Piani di bacino, ha predisposto una apposita webapplication disponibile al link:

<https://geodataserver.appenninosettentrionale.it/portal/apps/instant/portfolio/index.html?appid=4868ed0ee290438685b823f168c0bcfd>

Con tale strumento, per i temi della pericolosità idraulica, della pericolosità geomorfologica e della tutela delle risorse idriche, è possibile verificare con immediatezza ed efficacia le cartografie dei Piani di bacino distrettuali e gli articoli applicabili delle rispettive discipline normative.

Si invita pertanto il proponente e codesta amministrazione a farne uso fin da subito, per la consultazione del quadro conoscitivo dell'area di interesse.

#### **Per la definizione del quadro conoscitivo dell'area di intervento si segnala quanto segue.**

Con riferimento al **PGRA**, per l'area d'intervento non si rilevano criticità da segnalare.

Con riferimento al **PAI Dissesti**, e relativamente alle problematiche geomorfologiche, ricordando e rimandando alla specifica normativa regionale di settore inerente alla realizzazione e la gestione degli invasi, si precisa quanto segue.

- Al momento è in corso l'istruttoria per l'aggiornamento del quadro conoscitivo del PAI Dissesti, relativamente al territorio comunale di Montalcino, secondo la procedura prevista all'art. 15 della disciplina di Piano. Si rileva pertanto che le successive valutazioni relative all'inquadramento tecnico-giuridico dell'intervento potranno subire modifiche al termine della procedura di aggiornamento.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

- Il vigente PAI Dissesti classifica l'area di intervento a pericolosità da processi di natura geomorfologica molto elevata (P4) e pertanto sottoposta alle condizioni di ammissibilità previste all'art. 7 della disciplina di piano.
- L'intervento in questione non prevede opere considerabili quali misure di protezione tese alla riduzione della pericolosità; pertanto, non rientra nella casistica per cui è previsto il parere di questa Autorità ai sensi dell'art. 7 comma 2.

Si ribadisce, in ogni caso, che contestualmente all'adozione del PAI Dissesti sono state adottate specifiche misure di salvaguardia (Delibera CIP n. 40 del 28/03/2024, pubblicazione G.U n.82 del 8/04/2024); in particolare, all'art.4 delle suddette misure di salvaguardia si esplicita che, *"Nelle more dell'emanazione da parte delle singole regioni delle disposizioni concernenti l'attuazione del nuovo PAI dissesti distrettuale nel settore urbanistico, con specifico riferimento alla definizione delle condizioni di gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica e all'individuazione dei singoli interventi ammessi nelle aree a pericolosità, continuano ad applicarsi, ai sensi dell'art. 170 comma 11 del decreto legislativo 152/2006, le disposizioni dei PAI vigenti e le ulteriori disposizioni regionali adottate in attuazione dei medesimi, in quanto coerenti con la finalità del PAI dissesti."*

Pertanto, si ricorda che l'inquadramento tecnico-giuridico dell'intervento deve essere effettuato sia valutando la coerenza con la disciplina del PAI Dissesti che con le casistiche ammissibili ai sensi dell'art. 13 dell'ex PAI bacini regionali toscani.

Con riferimento al **PGA**, si rimanda anche al Cruscotto di piano (<https://pdgadi.appenninosettentrionale.it/DSBhome/>) l'individuazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei, i loro stato di qualità e gli obiettivi di qualità.

Si ricorda che per l'intervento in oggetto il PGA non prevede il parere di questo ente, ma dovrà essere assicurata l'adozione di tutti gli accorgimenti necessari, anche in fase di cantiere, al fine di evitare impatti negativi sui corpi idrici, deterioramento dello stato qualitativo o quantitativo degli stessi e mancato raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Qualora l'intervento comporti il rilascio/rinnovo di concessione di derivazione di acque pubbliche, si ricorda che dovrà essere richiesto il parere di questo ente previsto dall'art. 7 del TU 1775/1933, così come modificato dall'art. 3 del D. Lgs. 275/1993 e dall'art. 96 del D. Lgs. 152/2006.

Per eventuali chiarimenti in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman, email: [m.colman@appenninosettentrionale.it](mailto:m.colman@appenninosettentrionale.it).

Il settore di questa Autorità di riferimento per gli aspetti relativi al rischio geomorfologico è l'Area Pianificazione e Assetto idrogeologico e frane (dirigente: Geol. L. Sulli, email: [l.sulli@appenninosettentrionale.it](mailto:l.sulli@appenninosettentrionale.it)).



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

### Bacini idrografici della Toscana, della Liguria e dell'Umbria

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(firmato digitalmente)

BL/mc  
LS/dl-vf

(Pratica n. 1517)

AUTORITA DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE  
Protocollo Partenza N. 11962/2024 del 07-11-2024  
Doc. Principale - Copia Del Documento Firmato Digitalmente

AOOGR / AD Prot. 0583224 Data 07/11/2024 ore 19:06 Classifica P.140.010.